

Censis, 56Â° Rapporto sulla situazione sociale del Paese 2022, Franco Angeli, Milano 2022, pp. 220

Descrizione

Colpisce, nelle pagine del 56Â° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese nellâ??anno 2022, pubblicato allâ??inizio di questo mese, il ricorso alla parola *pazienza*. SÃ¬, perchÃ© Ã¨ a questa virtÃ¹ che viene interpellata la societÃ italiana del tempo presente. Dinnanzi a un lento declino verso uno stato entropico, di disgregazione in una indefinita sequenza di microcosmi â?? lo rilevava acutamente Mauro Magatti sul Â«Corriere della SeraÂ» dello scorso 9 dicembre â?? il nostro Paese sembra versare in uno stato di sospensione, stretto comâ??Ã¨ tra una regressione ostacolata grazie allo sforzo e ai rischi individuali da una parte e, dallâ??altra, lâ??assenza di una spinta propulsiva capace di innescare processi di maturazione e crescita. In altre parole, osservano i redattori del Rapporto Censis, si assiste ad una latenza di risposta, ad una non-reazione, malgrado gli stimoli Â«a mettersi sottosforzoÂ»; ci si trova immersi, in definitiva, in una societÃ ferma, stagnante.

La sintomatologia di questa condizione risiede nel vuoto generato dalla rassicurazione di fronte allâ??imprevedibile rapiditÃ delle trasformazioni, indotte dagli eventi epocali appena dietro di noi e in mezzo a noi: il capitalismo finanziario inceppato, la pandemia, la guerra. Di fronte a questo convulso incedere dei fatti, si moltiplicano le rassicurazioni (Â«andrÃ tutto beneÂ», Â«faremo tutti un passo avantiÂ», Â«daremo risposte immediate ed efficaci ai problemi del PaeseÂ»), ma si devia dal sentiero principale, cioÃ¨ dal rafforzamento della responsabilitÃ collettiva. La rassicurazione, nellâ??emergenza, ha una logica perchÃ© innesta speranza e fornisce la percezione di uno slancio proattivo che opera da argine rispetto alla crisi. Ma siccome la nostra epoca Ã¨ costellata da fasi critiche successive e fatalmente inarrestabili, il ricorso allâ??argomento rassicurante non basta, produce, appunto, un vuoto, una latenza di reazione, come ricorda il Censis.

La situazione impone dunque, forse ora piÃ¹ di prima, una diffusa e pervasiva operazione di ripensamento dei paradigmi sociali ed economici. In tale direzione, il rapporto Censis sembra sollecitare il recupero della forza trainante di un orientamento collettivo verso obiettivi condivisi, capaci di rifondare il senso della politica come presupposto dellâ??azione dei corpi intermedi, come delle pubbliche amministrazioni. Ã? possibile che questo scenario debba potersi costruire anche sulla scorta dellâ??esigenza Â«di ritornare a sperimentare innovazione istituzionale, di ritrovare il gusto e il coraggio dellâ??inquietudine, di rilanciare una nuova fase dei meccanismi decisionaliÂ».

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

Progredire verso questa prospettiva, richiede lâ??esercizio della pazienza, in considerazione della facile constatazione che le emergenze (crisi finanziaria, pandemia, guerra) si presumeva potessero rimanere contenute in un orizzonte temporale relativamente breve il quale invece si sta dilatando.

Secondo il Censis Ã¨ proprio questa cornice a costringere lâ??esercizio di una sorta di pazienza operosa. Infatti, in questo anno non si puÃ² certo dire che siano mancati i segnali Â«di un intenso e fertile lavoro di ricucitura interna e di recupero di credibilitÃ della politica italiana sia nello scenario nazionale, sia sul piano internazionaleÂ». Lo dimostra lo spostamento dei contenuti di cui si sostanzia oggi quella che potremmo definire una nuova domanda politica. In essa si addensano temi quali la guerra, la crisi energetica, la carenza di materie prime e di componenti, il contrasto al degrado ambientale e al riscaldamento globale. Questi, si legge ancora nel Rapporto Censis, sono esempi di un ritrovato campo dâ??impegno delle decisioni politiche e delle loro concrete attuazioni.

Per queste ragioni, Ã¨ speculare la richiesta al politico di dibattiti, scelte e decisioni idonee a determinare prospettive di lungo periodo che sappiano rianimare una struttura sociale ansiosa di ripartire e che, ad un tempo, ritrovi quei nessi di solidarietÃ e corresponsabilitÃ senza i quali Ã¨ difficile mantenere salda la relazione di continuitÃ tra le persone.

Data di creazione
15 Dicembre 2022
Autore
vincenzo_satta

Copyright Â© 2022 | appunti.eu